un congedo debba pregare la Camera di prolungarglielo per altri 10 giorni.

(Sono accordati.)

Il deputato Tornielli, qual presidente ed amministratore della società canale *Cavour*, dichiara di astenersi dal prender parte alla discussione del progetto di legge che riguarda la distribuzione delle acque di quel canale.

DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LA DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE DEL CANALE CAVOUR.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per la distribuzione delle acque del canale *Cavour*.

La discussione generale è aperta.

D'ERRICO, *relatore*. Prima che incominci la discussione generale mi è d'uopo dichiarare essere occorso un errore tipografico nell'articolo 2° dove è detto: « Le acque del canale *Cavour* saranno introdotte mano mano nelle roggie, nei torrenti e nei cavi nell'ordine in cui si presentano alla destra sponda; » queste due parole *destra sponda* debbono intendersi soppresse.

In pari tempo alla pagina 11 della relazione è detto : *che si debbono in proporzione utilizzare gli alvei dei torrenti*. Utilizzare vuolsi intendere in questo luogo : mercè gli studi preliminari che sono occorrenti.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro accetta le correzioni che fa la Commissione ?

SELLA, *ministro per le finanze*. Accetto.

PRESIDENTE. Se nessuno domanda la parola, si passerà alla discussione degli articoli.

SELLA, *ministro per le finanze*. Il progetto ministeriale sottoponeva all'approvazione della Camera due contratti, l'uno fatto nel 1861, l'altro nel 1863, relativo all'acquisto delle due roggie Busca e Rizzo-Biraga: ora la Commissione non parla più di questi due contratti e propone invece alla Camera che si dia al Governo la facoltà di procedere all'espropriazione forzata, per ragioni di evidentissima utilità pubblica, di questi due canali, come pure delle bocche di derivazione poste lungo i tre torrenti indicati e dell'altro canale detto Mora.

Ho veduto nella relazione della Commissione che essa non reputa molto utile alle finanze nè l'uno, nè l'altro di questi due contratti: dimodochè la formola che essa adotta, la interpreto in certo modo come una reiezione, direi quasi, di questi due contratti.

Per lo studio che ha fatto in proposito ha convinzione che procedendo per espropriazione forzata all'acquisto di questi due canali si ottengano patti più vantaggiosi alla finanza che non sanzionando questi due contratti stessi, siccome la facoltà di fare questo acquisto (il che è qui l'importante per procedere alla distribuzione di queste acque) al Governo non è negata, così il Ministero non può opporsi alle conclusioni della Commissione.

Però io sono in debito di dichiarare apertamente alla Camera che il Ministero intende il progetto della Commissione come una reiezione di questi due contratti. Nella Commissione vi sono persone troppo esperte di cose legali per poter togliere ogni specie di dubbiezza che la formola adottata dalla Commissione implichi la reiezione di questi contratti.

Faccio questa dichiarazione per rimuovere ogni dubbio, perchè non vorrei che poi, una volta approvata la legge, si potesse dire al ministro : ma i contratti quali erano stati presentati non è che non fossero stati approvati; voi avete facoltà di fare acquisti per cagione di utilità pubblica; vi è là un contratto presentato, sopra cui un voto esplicito non è stato emesso dal Parlamento.

Se le persone che sono fornite di maggiori conoscenze legali, di quel che io lo sia, credono che la formola adottata dalla Commissione sia sufficiente ad esprimere il concetto della reiezione di questi due contratti, il Ministero non ha alcuna difficoltà a muovere sul progetto di legge.

CAVALLINI. Pochissime parole in risposta all'onorevole ministro delle finanze.

Egli solleva due obbiezioni, o per dire più esattamente, domanda che la Commissione gli dia una risposta a due dubbiezze, che a nostro avviso egli ha accennato soltanto allo scopo evidente di coprire la propria responsabilità.

Primieramente egli chiede se col progetto della Commissione i due contratti d'acquisto delle due roggie Busca e Rizzo-Biraga si intendono respinti o no. In secondo luogo se la Commissione nutra fiducia che col sistema dell'espropriazione forzata si possano ottenere maggiori facilitazioni e vantaggi che non colle libere e volontarie contrattazioni.

La Commissione nel suo rapporto, che precede la dispositiva del progetto di legge, dichiara in modo esplicito che i due contratti d'acquisto sono da essa ad unanimità di suffragi respinti, e ne accenna le ragioni, le quali sono sostanzialmente le seguenti: Allo stato delle carte presentate non sono bene determinate nè la portata, ossia la capacità delle due roggie, nè i loro rispettivi pesi, nè il frutto netto che ora producono ai proprietari. I prospetti di rendita prodotti si direbbero fatti e presentati dai periti dei proprietari stessi perchè non appaiono sufficientemente comprovati; tanto meno poi è dimostrato che le spese di manutenzione e di espurgo si possano contenere nei troppo angusti limiti che sono esposti, e che sono ben lungi dal persuadere chi ha solo una mediocre pratica in simili affari. È notorio, e lo hanno ripetutamente dichiarato gli impiegati, che il Ministero ha messo in comunicazione colla Commissione, che quelle roggie nel tempo estivo, in cui si ha dell'acqua maggiore bisogno, sono non di rado totalmente asciutte.

In particolar modo per la Busca si fa figurare una duplice rendita, l'una che si vuol dire *reale*, e l'altra che si chiama rendita *che può competere* e che si fa ascendere a cifra di gran lunga maggiore!